

Prot. UE20/101

Illustre Ministro
On. Prof. Francesco Boccia
Ministero per gli Affari Regionali e le Autonomie
Via della Stamperia, 8
00187 Roma
segreteria.ministroaffariregionali@governo.it

e p.c.

Cons. Dott. Eugenio Gallozzi
e.gallozzi@governo.it
Dott.ssa Nicoletta Galluccio
n.galluccio@palazzochigi.it

Roma, 21 settembre 2020

Oggetto: Illegittimità costituzionale Legge Regionale 82/2020 Toscana

Onorevole Signor Ministro,

sottoponiamo alla Vostra attenzione le disposizioni adottate dalla Regione Toscana, con Legge n. 82/2020 titolata “*Disposizioni relative alle linee guida regionali in materia di economia circolare e all’installazione degli impianti fotovoltaici a terra. Modifiche alla l.r.34/2020 e alla l.r. 11/2011*”, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione il 12 agosto u.s..

Tale legge introduce alcuni vincoli in palese contrasto con la disciplina nazionale *ratione materiae* applicabile e che, in concreto, ostacolando gli interventi di realizzazione degli impianti fotovoltaici sul territorio regionale, risultano in contrasto con le disposizioni previste dal Piano Nazionale Integrato per l’Energia e il Clima (PNIEC) ai fini del raggiungimento degli obiettivi al 2030, oltre che con i più recenti orientamenti volti a favorire lo sviluppo del fotovoltaico del cosiddetto DL Semplificazioni. In particolare:

- l’imposizione di un tetto massimo di potenza pari a 8 MW per ciascun impianto realizzabile nelle aree rurali definite dall’articolo 64 della LR 65/2014 e identificate negli strumenti della pianificazione territoriale e negli altri atti di governo del territorio (Art.2, comma 1);
- la previsione di subordinare il rilascio dell’autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio di impianti fotovoltaici a terra di potenza superiore a 1 MW alla preventiva intesa con i Comuni interessati dall’impianto (Art.2, comma 2);
- l’applicazione delle nuove disposizioni anche ai procedimenti in corso alla data di entrata in vigore della norma relativi all’autorizzazione unica di cui all’articolo 12 del d.lgs. 387/2003 o al provvedimento unico regionale di cui all’articolo 27-bis del d.lgs. 152/2006 (Art.2, comma 3).

Il documento allegato illustra in dettaglio le criticità della norma ed i profili di illegittimità ravvisati da Eletticità Futura.

Chiediamo pertanto con la presente il Vostro intervento, affinché sia evidenziato come le disposizioni sopra richiamate siano in conflitto con le norme fondamentali ed il quadro legislativo nazionale e debbano quindi essere dichiarate illegittime.

Certo di un Suo interessamento, resto a disposizione per ogni chiarimento necessario e colgo l'occasione per porgerle i miei più cordiali saluti.

Il Presidente

Agostino Re Rebaudengo